

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00273133
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiosco
OGTQ - Qualificazione	rivendita di generi di monopolio
OGTN - Denominazione	chiosco Ribaudò

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	chiosco Ribaudò

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
PVCI - Indirizzo	piazza Verdi
PVCV - Altre vie di comunicazione	via Maqueda, Piazza Verdi

**CST - CENTRO STORICO**

CSTA	capoluogo municipale
------	----------------------

**ZUR - ZONA URBANA**

ZURD - Denominazione	Mandamento Monte di Pietà
----------------------	---------------------------

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

CTSC - Comune	Palermo
CTSF - Foglio/Data	catasto fabbricati-127
CTSN - Particelle	140
CTSP - Proprietari	Comune di Palermo

**LS - LOCALIZZAZIONE STORICA**

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	13.357894
GPDPY - Coordinata Y	38.120971

**GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO**

GPCT - Tipo	baricentrico
GPCL - Quota s.l.m.	+18
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

GPBB - Descrizione sintetica	ortofoto a colori
GPBT - Data	2012

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Basile Ernesto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1857-1932
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	273149_a
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rutelli Salvatore
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1864-1934
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	273149_b
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	decorazione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	collaboratore
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Martorella Salvatore
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	XIX-XX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	273133_c
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura eclettica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	demolizione totale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1875 viene demolito il rione San Giuliano e con esso scompaiono il monastero delle Vergini Teatine dell'Immacolata Concezione di San Giuliano, il monastero e la chiesa delle Stimate, porzioni della cinta muraria cinquecentesca, e porta Maqueda. Lo sviluppo della città al di là della cinta muraria dà quindi origine a una radicale trasformazione della parte periferica dell'antico agglomerato urbano.
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1875/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1875/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intorno
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Sull'area rimasta libera dopo lo sventramento del rione San Giuliano prendono inizio nel 1875 i lavori per la realizzazione del Teatro Massimo, su progetto e direzione lavori dell'architetto G.B. Filippo Basile.
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1875/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1890/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intorno
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	L'architetto Ernesto Basile nel 1891 subentra al padre nella direzione dei lavori di completamento del Teatro Massimo. A lui si devono i progetti di recinzione del Teatro e illuminazione della piazza, intitolata a Giuseppe Verdi. Piazza Verdi realizzata progressivamente intorno alla mole monumentale del Teatro Massimo, estesa in adiacenza all'estremità Nord dell'asse seicentesco di via Maqueda, diventa il nodo di continuità tra il nucleo antico della città e l'espansione dei quartieri alto borghesi entrando a far parte del principale sistema viario palermitano della passeggiata urbana, che dal Teatro Massimo, attraverso la via fuori Porta Maqueda (poi via Ruggero Settimo), il piano S. Oliva (piazze Ruggero Settimo e Principe di Castelnuovo) e il viale della Libertà, conduce al Giardino Inglese. Sulla base di questo principio compositivo rientrano i tre chioschi progettati da Ernesto Basile, quali elementi di arredo urbano, allineati lungo la sequenza dei nuovi spazi urbani destinati a "salotto della città": i chioschi Ribaudò (1895) e Vicari (1897) in piazza Giuseppe Verdi, ubicati simmetricamente in posizione speculare rispetto al Teatro, lungo il marciapiede che separa piazza Verdi da via Maqueda, e il chiosco Ribaudò (1916) in piazza Castelnuovo, ubicato all'imbocco della via Ruggero Settimo.
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine

<b>RELI - Data</b>	1891/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1897/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Dalla consultazione degli atti (Archivio Storico Comune di Palermo, Fondo LL.PP.), si rintracciano le premesse e l'origine del chiosco. Risale al 28 settembre 1894 l'istanza indirizzata all'Assessore dei LL. PP. in cui Vincenzo Ribaudò, essendo già "proprietario di un piccolo chiosco per vendita di acqua gelata, sito all'angolo delle vie Cavour e Macqueda presso palazzo Galati, riconoscendo che l'attuale chiosco in esercizio non corrisponde in estetica alla magnificenza della Piazza vicina, si propone di presentare all'approvazione di codesta Rispettabile Rappresentanza Municipale il progetto per l'approvazione di un nuovo chiosco da costruirsi in legno, ferro, cristalli colorati e basi di calcareo, del valore complessivo di lire diecimila circa, dirigendone i lavori il Comm.re Ing.re Basile e da erigersi all'angolo del marciapiede lungo la via Macqueda e precisamente nel limite esterno di esso di fronte al Palazzo Tagliavia nel prospetto da una parte, al Palazzo Francavilla dall'altra ed in linea normale alla via Volturmo. il suolo che verrà ad occupare il detto chiosco sarà di circa dieci metri quadrati. Esso sarà di adorno alla nostra Piazza, la quale per nulla sarà deturpata da una costruzione per cui il sottoscritto non risparmierà denaro per renderla, esteticamente, pari alla bontà e magnificenza del monumento vicino...". Nel corso della seduta del 10 ottobre 1894 la Giunta municipale del Comune di Palermo delibera che "venga impiantato un chiosco per vendita di acqua gelata lungo la via Macqueda di fronte al Teatro Massimo" lato nord, previo pagamento di centesimi 75 al giorno a titolo di tassa per occupazione di suolo pubblico.
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1894/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1894/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
	La realizzazione del chiosco sembra risalire al primo semestre del 1895, così come si desume da una lettera di Ernesto Basile datata 5

<b>RENN - Notizia</b>	<p>febbraio 1895 indirizzata all'assessore dei LL.PP. in merito all'ubicazione del manufatto: "...non ho difficoltà perchè il chiosco Ribaudò sia collocato al bordo esterno del marciapiede fiancheggiante la via Macqueda, nell'intervallo fra i due primi candelabri della illuminazione elettrica a partire dalla estremità della via Macqueda predetta. La piccola costruzione nulla potrà togliere alla bellezza del piazzale nè ostacolare la visione dell'edificio del teatro". Inaugurato il 14 luglio 1895, il Giornale di Sicilia pubblica così la notizia: " Un nuovo chiosco. A Porta Macqueda si è inaugurato un bellissimo chiosco per bibite, tabaccheria ecc. il progetto, ricco di pregi artistici è dell'illustre prof. Basile; le opere furono dirette dal signor Salvatore Rutelli di Giovanni, eseguite per la parte in ferro nell'opificio del signor Martorella Salvatore fu Francesco, col quale ci congratuliamo per la sveltezza e l'eleganza del lavoro. Questo chiosco, veramente splendido per eleganza e adornamento, abbellisce la piazza del Teatro Massimo".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1895/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1895/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La famiglia Rutelli, protagonista dello sviluppo architettonico artistico e urbanistico tra fine Ottocento e primo Novecento di Palermo, risale al XVII secolo. Il capostipite, Mario Rotella (1698) nato a Troina, si trasferisce a Palermo con la moglie e il figlio Silvestro nella prima metà del Settecento; da qui comincia la storia dei Rutelli. Il cognome Rutelli è il risultato di diverse modifiche: da Rotella, a Rotelli, per arrivare infine a Rutelli. Mario, figlio del magister intagliatore di pietra Silvestro, rimasto vedovo all'età di sessantacinque anni sposa in seconde nozze Margherita Cecala. Dal matrimonio nasce Salvatore (1766-1854), che porterà avanti l'arte del taglio della pietra insieme ai due figli Mario e Nicolò, continuando a dare prestigio al nome di famiglia. Nicolò, a sua volta, trasmette l'arte ai figli Luigi e Giovanni. Da Giovanni costruttore (1834-1914) discenderanno oltre a Nicolò e Mario anche Salvatore (1864-1934), il quale, nel periodo più fiorente della sua attività riuscirà a instaurare rapporti sodalizi, fecondi e di stima con il celeberrimo architetto Ernesto Basile, realizzando importanti monumenti quali, villa Deliella, villa Principe di Paternò, la "Statua", la Cassa di Risparmio di Piazza Borsa, l'abitazione del Basile, villino Ida e i chioschi Vicari e Ribaudò. Il Fondo Rutelli, è stato acquisito dal C.R.I.C.D. di Palermo nel 1998 e si compone di due album realizzati dallo stesso Salvatore Rutelli (1864-1934) intitolati: "Cavaliere Salvatore Rutelli fu Giovanni costruttore" (55 fototipi), e "Fabbricati" (27 fototipi). Il primo album, contiene stampe di architetture progettate da Giovan Battista Filippo ed Ernesto Basile,</p>

Vincenzo Alagna, Giuseppe Capitò, Salvatore Caronia Roberti, Giovan Battista Santangelo e Girolamo Manetti Cusa; il secondo, "Fabbricati", riunisce invece fotografie di architetture civili disegnate da Ernesto Basile ed Ernesto Armò; tra queste, i chioschi Vicari e Ribaldo in piazza Giuseppe Verdi.

**RENF - Fonte** 273149\_1 (pp.18-25)

**RENF - Fonte** Scheda catalogo F, tracciato ICCD, numeri di catalogo nazionale 365833-365880

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1895/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1895/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** proprietà

**RENN - Notizia**

Il chiosco è stato destinato fin dall'origine alla rivendita di tabacchi e bibite, la cui titolarità dell'attività si è mantenuta ininterrottamente nell'ambito della stessa famiglia, così come risulta dall'elenco delle successioni riportate nel certificato storico dell'Agenzia delle Dogane Monopoli. Morto Vincenzo Ribaldo titolare dal 1894, succede la vedova Francesca di Benedetto, titolare dal 15/05/1917 sino al 30/06/1941. A seguito poi di una sua rinuncia, l'attività passa al figlio Tommaso Ribaldo, titolare dall'01/07/1941 fino alla sua morte; quindi, la vedova Iolanda Trapani, titolare dal 13/05/1961; a seguire, Vincenzo Ribaldo, titolare dall'01/05/1989. Alla sua morte subentra la figlia, Iolanda Ribaldo titolare dall'09/11/2017. L'attività gestita ancora dalla famiglia Ribaldo è stata insignita della targa d'oro dalla Camera di Commercio in qualità di "Negozio storico".

**RENF - Fonte** DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1894/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XXI

**REVF - Frazione di secolo** primo quarto

**REVI - Data** 2017/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** rifacimento

Nel tempo il chiosco ha subito diversi danni, sia per gli effetti della

<b>RENN - Notizia</b>	deflagrazione di una bomba durante la seconda guerra mondiale che per un incendio di vaste proporzioni scoppiato nel novembre 1976, per cui si sono resi necessari lavori d'intervento relativi la sostituzione dei serramenti esterni e del bancone per la miscita delle bevande, nonché il rifacimento delle finiture e degli arredi lignei interni.
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1976/11/14
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1976/11/14
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo quasi un secolo di proprietà disgiunta tra area pubblica e manufatto privato, in quanto chiosco fatto costruire da Vincenzo Ribauda a seguito della concessione nel 1894 del suolo di proprietà comunale con pagamento di una tassa di di occupazione, la condizione giuridica del manufatto è cambiata. Alla scadenza di tale concessione, la vicenda giudiziaria iniziata nel 1993 in merito l'attribuzione della proprietà del fabbricato, si è chiusa in via definitiva con sentenza n. 2501/13 della Corte Suprema di Cassazione che attesta l'accessione del chiosco al Demanio comunale.
<b>RENF - Fonte</b>	DDS. n.2490 del 10/08/2020 e DDS. n.2966 del 25/09/2020 di rettifica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1993/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	2013/00/00
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. interrato-1
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione</b>	



<b>orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	1
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p. t.
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Corpo di fabbrica ad una elevazione su un alto basamento in pietra di Billiemi, articolato dalle sporgenze di avancorpi che includono il sistema di aperture e di accesso. La struttura portante è rivestita di elementi metallici primari: montanti a L e a doppio T, fodrine tinte di rosso. Particolare risalto assumono i dettagli costruttivi quali, imbullonature e raccordi tecnici, relegando la figuratività alle profilature, alle cornici, e agli elementi complementari in ferro battuto. A copertura del fabbricato, un doppio tetto a padiglione, inframmezzato da un tiburio su base ottagonale con oculi.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	piano terra
<b>PNTS - Schema</b>	a croce greca
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	rivestimento
<b>SVCM - Materiali</b>	ferro
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero p. interrato
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFQ - Genere</b>	soffitto
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero soffitto
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero piano terra
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFQ - Genere</b>	soppalco
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	quadrata
<b>SOE - STRUTTURA</b>	

<b>SOER - Riferimento</b>	controsoffitto
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a padiglione
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta quadrata
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	lastre
<b>CPMM - Materiali</b>	ferro
<b>CPMM - Materiali</b>	legno
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta ottagonale
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	lastre
<b>CPMM - Materiali</b>	ferro
<b>CPMM - Materiali</b>	legno
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	p. t.
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a giunti alternati
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	copertura
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	puntale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali
<b>DECM - Materiali</b>	ferro
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetti tiburio
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	riquadro
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali

<b>DECM - Materiali</b>	ferro
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetti tiburio, oculi
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	chiodata
<b>DECM - Materiali</b>	ferro
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	copertura
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	beccatelli
<b>DECM - Materiali</b>	legno
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetti avancorpi, pennacchi
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	decorazione
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECM - Materiali</b>	ferro
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	specchiatura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con rosetta e ricciolo
<b>DECM - Materiali</b>	ferro
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto avancorpi, fornici, mostre
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	formella
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con rosetta
<b>DECM - Materiali</b>	ferro
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	serramenti, finiture interne e arredo sono il prodotto di interventi di manutenzione straordinaria eseguiti prevalentemente negli anni '70 dopo un incendio. Presenza di ossidazione negli elementi metallici, a causa nel tempo dell'azione degli agenti atmosferici e inquinanti.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	

**USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	esercizio commerciale

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria (1894)
<b>USOD - Uso</b>	esercizio commerciale

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	sentenza tribunale
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Palermo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2013/00/00
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Sicilia/PA/Palermo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia/Provincia di Palermo/Comune di Palermo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Pretoria

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 12
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	DDS. n.2490 2020/08/10
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2020/08/11
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>NVCI - Estremi provvedimento in itinere</b>	2020/07/09

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 12
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	DDS. n. 2966 2020/09/25
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2020/08/11
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>NVCI - Estremi provvedimento in itinere</b>	2020/07/09

**ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE**

<b>ALNT - Tipo evento</b>	comodato d'uso
<b>ALND - Data evento</b>	2013/00/00
<b>ALNN - Note</b>	Il chiosco Ribaudò è concesso in uso dal Comune di Palermo come rivendita di generi di monopolio

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PPE 2002 in corso di ridefinizione
-----------------------------------	------------------------------------

<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	restauro/ripristino filologico
--------------------------------------	--------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
--------------------	--------------

<b>FTAA - Autore</b>	Papa, Domenico
----------------------	----------------

<b>FTAD - Data</b>	2003/00/00
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
---------------------------------	----------------------------------

<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.C.D. Palermo
----------------------------	--------------------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_001
-------------------------------------	------------------

<b>FTAT - Note</b>	Facciata Ovest del chiosco.
--------------------	-----------------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
--------------------	--------------

<b>FTAA - Autore</b>	Papa, Domenico
----------------------	----------------

<b>FTAD - Data</b>	2003/00/00
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
---------------------------------	----------------------------------

<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.C.D. Palermo
----------------------------	--------------------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_002
-------------------------------------	------------------

<b>FTAT - Note</b>	Facciata Nord del chiosco.
--------------------	----------------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
--------------------	--------------

<b>FTAA - Autore</b>	Papa, Domenico
----------------------	----------------

<b>FTAD - Data</b>	2003/00/00
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
---------------------------------	----------------------------------

<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.C.D. Palermo
----------------------------	--------------------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_003
-------------------------------------	------------------

<b>FTAT - Note</b>	Tiburio, particolare
--------------------	----------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
--------------------	--------------

<b>FTAA - Autore</b>	Papa, Domenico
----------------------	----------------

<b>FTAD - Data</b>	2003/00/00
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
---------------------------------	----------------------------------

<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.C.D. Palermo
----------------------------	--------------------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_004
-------------------------------------	------------------

<b>FTAT - Note</b>	Elementi decorativi, particolare
--------------------	----------------------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Papa, Domenico
<b>FTAD - Data</b>	2003/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.C.D. Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_005
<b>FTAT - Note</b>	Formella, particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Di Vincenzo, Dario
<b>FTAD - Data</b>	2020/11/22
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_006
<b>FTAT - Note</b>	Facciata Est del chiosco
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Di Vincenzo, Dario
<b>FTAD - Data</b>	2020/11/22
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio digitale Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00273133_FTA_007
<b>FTAT - Note</b>	Facciata Sud del chiosco
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	scansione di allegato grafico
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Ufficio territoriale di Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	00273133_DRA_000
<b>DRAA - Autore</b>	Ufficio territoriale di Palermo
<b>DRAD - Data</b>	2020/11/16
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta a quota mt. 2.20
<b>DRAO - Note</b>	scansione di allegato grafico
<b>DRAS - Scala</b>	1:50

<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.D. Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	00273133_DRA_001
<b>DRAA - Autore</b>	Aiello, Simone
<b>DRAD - Data</b>	1987/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta quotata a quota mt. 2.20
<b>DRAO - Note</b>	scansione di allegato grafico
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.D. Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	00273133_DRA_002
<b>DRAA - Autore</b>	Aiello, Simone
<b>DRAD - Data</b>	1987/00/00
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	prospetto su piazza Verdi
<b>DRAO - Note</b>	scansione di allegato grafico
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo
<b>DRAC - Collocazione</b>	archivio digitale C.R.I.D. Palermo
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	00273133_DRA_003
<b>DRAA - Autore</b>	Aiello, Simone
<b>DRAD - Data</b>	1987/00/00
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Greco Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_1
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 18-25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ruta Anna Maria - Sessa Ettore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sessa Ettore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_3
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 106-116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mauro Eliana - Sessa Ettore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_4
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 129
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Chirco Adriana - Di Liberto Mario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benevolo Leonardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998 5°
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_6
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 163-169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Basile Giovan Battista Filippo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sirchia Maria Cristina - Rizzo Eugenio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zabbia Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_9
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 41-43
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	La Duca Rosario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_a
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica



<b>BIBA - Autore</b>	Pirrone Gianni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_b
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 249-255
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Riccobono Maria - Spadaro Maria Antonietta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_c
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sciarra Borzì AnnaMaria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_d
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	La Franca Rosalia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_e
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 151-175
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. p. 167
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra internazionale di architettura
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_f
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 267
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra del liberty a Palermo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_g
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pirrone Gianni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	273149_h
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 10-11
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 12-13-14
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Di Piazza, Donatella
<b>CMPN - Nome</b>	Aiello, Simone
<b>CMPN - Nome</b>	Spinnato, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Calamea, Massimo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Scognamiglio, Matteo
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Calamea, Massimo
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Gandolfo, Tania
<b>AGGE - Ente</b>	S88 [Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo]
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cappugi, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>A partire dalla fine del XIX secolo, nella "scena urbana" di Palermo, lungo le direttrici principali del passeggio, nelle piazze e nelle strade diventa ricorrente la collocazione dei chioschi, piccoli padiglioni da ristoro presenti in modo sporadico nella tradizione ottocentesca palermitana, nella versione dello "chalet-offelleria", impiantati in prevalenza nei giardini pubblici e nelle aree verdi delle piazze. La consuetudine dei palermitani di consumare bevande ristoratrici durante il passeggio ha origine dalla presenza antica e popolare dei venditori ambulanti, "u caffitteri" e "l'acquavitaru" dotati di caratteristici affardellamenti e stoviglie che giravano in lungo e in largo per le strade cittadine a vendere le loro tipiche bevande ristoratrici. I chioschi, rinomati in città per la vendita di "acqua gelata" diventano nel breve importanti punti di ritrovo per abituali frequentatori, soliti, per sfuggire la calura estiva, fermarsi a sorseggiare un buon bicchiere d'acqua aromatizzata con qualche goccia di anice, la famosa "acqua e zammù", o, in alternativa, bevande fresche sfuse, quali, sciroppi naturali, limonate, spremute di agrumi, granatine, menta, cedro, orzate, sorbetti, o anche una semplice fetta di cocco tagliato a spicchi e conservato dentro un recipiente in alluminio con acqua e ghiaccio per mantenere a lungo la freschezza del prodotto. L'uso dei chioschi, rilevato anche dai viaggiatori stranieri in occasione della Esposizione Nazionale del 1891 diventa comunque oggetto di una revisione tipologica, in seguito alla realizzazione di alcuni esemplari autonomi, proposti per il giardino dell'Esposizione, su progetto del celeberrimo architetto Ernesto Basile. Richiamando i padiglioni da giardino, la composizione d'insieme del chiosco Ribaudò "propone un'oggettiva variante della specifica tipologia, affidata in</p>

particolare all'espressività di un insieme architettonico formato da elementi metallici di produzione industriale provenienti dalla Fonderia Oretea. A tal proposito si individua l'opera pregevole di Salvatore Martorella, maestro ferraio attivo a Palermo tra il XIX e il XX secolo, uno dei più validi collaboratori di Ernesto Basile, in grado di eseguire "con integrativa manualità interpretativa" i disegni per le finiture metalliche previste nei progetti basiliani, erede di una grande tradizione artigianale locale di origine barocca capace di rinnovare i repertori attualizzandone l'impiego nelle architetture moderniste palermitane. Il chiosco Ribaudò, unitamente al chiosco Vicari rientrano nel disegno generale di qualificazione della nuova Piazza Verdi realizzata intorno al Teatro Massimo, monumento per eccellenza dell'Italia postunitaria, in qualità di elementi di arredo urbano di elevato pregio storico-artistico, che pur nella loro misurata estensione rispetto all'imponenza del Teatro, concorrono alla connotazione significativa e identitaria dello spazio urbano di Piazza Verdi.